

La ricerca commissionata dal «Gruppo di Firenze». Le storie dei professori: «Ma i genitori se la prendono con noi»

# «Serve una scuola più severa»

Bocciature, compiti a casa, condotta: i risultati a sorpresa di un sondaggio tra le famiglie

alle pagine 2 e 3 **Passanese, Zuliani**

## Bocciature, compiti a casa, condotta «Vogliamo una scuola più rigorosa»

Un sondaggio del «Gruppo di Firenze»: 3 italiani su 5 chiedono di alzare il livello di preparazione per i figli

La scuola? Dovrebbe essere più rigorosa e più esigente. A dirlo è un sondaggio, commissionato dal «Gruppo di Firenze per la scuola del merito e della responsabilità» a Eumetra MR e condotto su un campione di 800 persone, rappresentativo della popolazione a livello nazionale. Secondo la maggioranza degli intervistati (il 67%) la scuola di oggi è troppo poco severa sulla condotta degli studenti. Sette intervistati su 10 giudicano sbagliata l'abolizione della bocciatura per l'insufficienza in condotta, stabilita da una recente disposizione ministeriale, il 59% pensa che la scuola sia troppo poco esigente sulla preparazione degli alunni (a sostenerlo sono soprattutto i giovani tra i 18 e i 24 anni) e il 75% considera utili i compiti a casa, a patto però che non diventino un carico eccessivo. La metà del campione, infine, ha

saputo che durante gli esami di Stato alcuni docenti chiudono un occhio su chi copia.

«In grande maggioranza l'opinione pubblica non condivide gli orientamenti pedagogici che hanno caratterizzato, con rarissime eccezioni, le politiche scolastiche degli ultimi decenni», commentano i membri del Gruppo per Firenze che hanno commissionato lo studio per avere dei dati concreti e non solo un'idea di quello che gli italiani pensano sulla scuola, ossia che «non corrisponde più al ruolo che la Costituzione gli dà».

Ma i risultati della ricerca sono andati anche oltre le previsioni. «Dall'orizzonte ministeriale è sparito il valore dell'impegno, dello studio e dell'esercizio costanti. A scuola, ma anche a casa», spiegano. «La colpa dell'insuccesso sembra essere esclusivamente della

scuola, di una didattica sbagliata, di un'insufficiente "personalizzazione" dell'apprendimento. Gli esami poi sono stati via via aboliti e i due rimasti, terza media e maturità, resi sempre meno impegnativi».

Non va meglio per la disciplina, considerata dai docenti del gruppo la cornice indispensabile dell'apprendimento: «Mai si è sentito un ministro parlare agli studenti di responsabilità, dei doveri che si accompagnano ai diritti, di rispetto delle regole. E gli insegnanti, come i dirigenti, mai sono stati sollecitati a farle rispettare con la necessaria fermezza». Sotto accusa ci sono scelte del governo come la cancellazione del 5 in condotta, e quelli che definiscono «casi clamorosi» come l'elogio delle occupazioni fatto da un sottosegretario e l'invito di un ministro agli studenti a ribellarsi a genitori e docenti. Le conseguenze

ricadono su professori e ragazzi: le difficoltà di chi in classe cerca di contrastare, anche con sanzioni, i comportamenti scorretti, stress crescente tra gli insegnanti, danni seri alla preparazione degli studenti e un progressivo scadimento del senso civico. «Ci auguriamo — concludono i professori del gruppo — che questi dati possano aiutare i responsabili politici a correggere la rotta, sapendo di avere l'appoggio della maggioranza degli elettori e facciano sentire meno soli gli insegnanti e i dirigenti che si battono per una scuola accogliente, sì, ma anche rigorosa».

La ricerca sarà inviata anche al Ministero dell'Istruzione («che non ha mai fatto studi simili») sottolineano i promotori del sondaggio), ma il lavoro non finirà qui: il Gruppo di Firenze sta elaborando anche una serie di proposte.

**Ivana Zuliani**



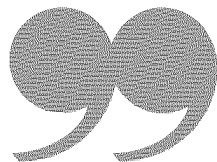
**Il film con Orlando**

Nella foto una scena del film «La scuola» del 1995, diretto da Daniele Luchetti. Il film è tratto da due libri di Domenico Starnone (Ex Cattedra, Sottobanco). Gli attori principali sono Silvio Orlando e Anna Galiena

**Info**

● Il sondaggio è stato commissionato ad Eumetra MR ed è stato condotto su un campione di **800 persone**, che rappresentano la popolazione a livello nazionale

● La ricerca sarà trasmessa anche al **Ministero dell'Istruzione**, ma allo studio del «Gruppo di Firenze» ci sono anche una serie di proposte per migliorare l'offerta didattica della scuola italiana



**I promotori**  
**In grande maggioranza**  
**l'opinione pubblica**  
**non condivide gli**  
**orientamenti pedagogici**  
**che hanno caratterizzato**  
**gli ultimi decenni**